

Medea classica diva. Al Ghione ultima replica della tragedia di Euripide

*“ (...) Merito del regista è quello di aver recuperato quelli che sono i cardini, i punti di partenza originari del testo, epurandolo da tutte le modernizzazioni possibili. Il problema più importante è stato quello della lingua: dare una certa ritmicità, un’onda tragica e non semplice cronaca di un avvenimento. A beneficiare di questa rilettura non sono solo i personaggi di Medea (Uliana Cevenini) e Giasone (Dario Turrini), ma anche quelli della Nutrice (Deborah Fortini), di Creonte (Aldo Sassi) e di Egeo (Aldo Sassi). Ed ecco recuperata la struttura della tragedia come agone drammatico tra i vari personaggi e non come visione monologante (...).”*

Pasquale Avino, in *Il Giornale d’Italia*, 8 maggio 1995.